

“Sicurezza alimentare per bambine, bambini e adolescenti di Guayaquil”

Guayaquil

Ecuador

- 1. Aree d'intervento:** Emergenza, sicurezza alimentare, accesso alla salute, protezione dell'infanzia a rischio.
- 2. Promotore dell'iniziativa:** Fondazione DON BOSCO NEL MONDO.
- 3. Autore dell'iniziativa:** Provincia Salesiana “Sagrado Corazón de Jesús” dell' Ecuador – OPLADI Oficina de Planificación y Desarrollo Inspectorial – FPSG Fundación Proyecto Salesiano Guayaquil.
- 4. Località dell'intervento:** Guayaquil, Ecuador.
- 5. Beneficiari diretti:** 620 bambine, bambini e adolescenti della città di Guayaquil in Ecuador in situazione di rischio e povertà estrema.

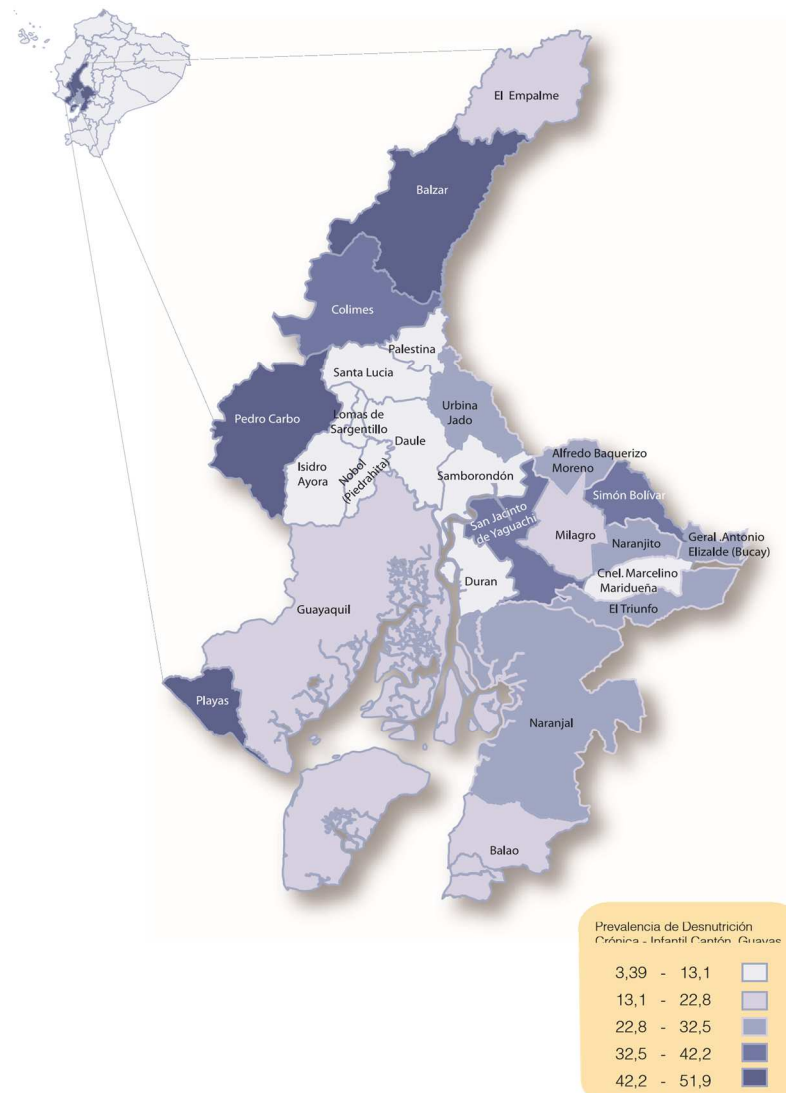
6. Contesto generale

Guayaquil è una città dell'Ecuador sull'Oceano Pacifico, capoluogo della Provincia del Guayas e del Cantone di Guayaquil, uno dei cantoni più popolosi dell'Ecuador. Secondo il censimento ufficiale del 2010, per un totale di 2.350.915 abitanti il 34.30% (806.323) sono bambini e adolescenti (NNA - Niños, Niñas y Adolescentes) il 50.61% e il 49.39% uomini e donne. I bambini e gli adolescenti che sono in condizioni di povertà sono 434.775, cioè il 54.02% mentre la percentuale di quelli che vivono in condizioni di estrema povertà ha raggiunto il 22,38%.

La città di Guayaquil ha una popolazione in età scolare di 584.418 abitanti tra i 5 ei 17 anni. Di questi 18.757 sono dediti a un qualche tipo di lavoro per sopravvivere. Nello stesso studio, *l'INEC – Instituto Nacional de Estadística y Censos* riporta che del numero totale dei bambini che lavorano, il 45.86% frequenta un istituto scolastico e il 54.14% no.

A livello nazionale, sebbene il Governo abbia ribadito che l'obiettivo delle strutture predisposte all'istruzione e all'educazione dei giovani sarebbe stato quello di eliminare il lavoro minorile entro il 2015, priorità politica del Piano di Sviluppo, in base ai dati presentati solo 2.165 bambini e adolescenti hanno smesso di lavorare nelle discariche.

Per quanto riguarda la salute e lo sviluppo nutrizionale, lo studio *Mapa de la Desnutrición Crónica en el Ecuador* mostra che per il Cantone Guayaquil la prevalenza della malnutrizione infantile cronica è del 17%. Per un totale di 162.181 bambini tra 1 e 5 anni (censimento 2010) 27.400 soffrono di malnutrizione. Ciò implica che questa condizione di salute rimane e deve essere affrontata nel corso dello sviluppo evolutivo.



Illustriamo la questione con la seguente tabella:

La realtà vissuta dagli adolescenti e dai bambini di Guayaquil che sono in condizioni di povertà è complessa e non garantisce uno sviluppo fisico e psichico adeguato alle necessità dell'infanzia, al contrario, non è possibile promuovere una crescita positiva in salute e nutrizione, formazione e istruzione e l'acquisizione dei valori umani nell'esercizio dei diritti fondamentali. E' indispensabile quindi affrontare questa complessa situazione cercando di modificare le condizioni di vita attuali che possono favorire un sano sviluppo.

La Fondazione Progetto Salesiano Guayaquil (FPSG) ha lavorato intensamente con la comunità di Guayaquil per 21 anni, fornendo continuamente i servizi che fanno parte del suo *Programa de Recuperación y Prevención Integral* per i bambini e gli adolescenti (NNA) in situazione di vulnerabilità soprattutto per i bambini e gli adolescenti di strada e per le loro famiglie, offrendo un percorso di prevenzione e di educazione ai loro diritti.

La Fondazione Progetto Salesiano Guayaquil è una comunità educativo-pastorale salesiana che promuove e lavora per lo sviluppo dei beneficiari attraverso la pedagogia del *metodo preventivo* di San Giovanni Bosco al fine di realizzare un progetto di una vita dignitosa, attraverso la formazione tecnico-professionale, l'inserimento lavorativo e il ripristino dei diritti.

I beneficiari di quest'opera sono in tutto circa 1.900 bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità, una parte significativa di loro vive per strada a causa dell'allontanamento da casa e dalle famiglie di origine per tutti quei motivi che minacciano il loro benessere fisico, psichico ed emotivo: povertà, esclusione sociale, violenza, mancanza di coesione e affetto.

Uno dei principali programmi della Fondazione Progetto Salesiano Guayaquil sono i *Centros de Referencia*, centri di accoglienza nei quali vengono presi in cura bambini e ragazzi di strada che vagano nelle aree commerciali o nelle zone periferiche della città. La maggior parte di loro vive in estrema povertà, sotto la minaccia del reclutamento da parte delle bande criminali e quella dello sfruttamento per il lavoro minorile e l'accattonaggio. Questo programma svolge attività di prevenzione attraverso attività di avvicinamento in strada con un'equipe specifica al fine di invitare i bambini e i ragazzi a conoscere la proposta educativa salesiana. Obiettivo del programma è contribuire alla riduzione o all'eliminazione del lavoro minorile, dell'accattonaggio e della vita di strada.

Si contano 4 *Centros de Referencia*:

"Monte Sinai": situato nella zona conosciuta come Nuovo Guayaquil - Casuarina, destinazione della migrazione urbana dalle aree rurali. Serve una popolazione di 90 bambini e adolescenti di cui monitora continuamente lo stato di salute attraverso visite a scuola, a casa e nei luoghi di lavoro.

"Don Bosco": situato nella periferia della città e raccoglie 90 bambini e adolescenti che vivono principalmente sulle rive dell'Estero Salado. Fornisce loro supporto attraverso attività di sostegno scolastico, di ricreazione e per lo sviluppo di competenze e abilità affiancate da visite alle famiglie e corsi di formazione.

"Juanito Bosco": situato nell'Isola di Trinitaria, uno dei luoghi più poveri e insicuri della città. Esso dispone di un team di educatori e professionisti che servono 370 beneficiari e le loro famiglie impegnati nel miglioramento delle condizioni sociali e delle infrastrutture di questa zona oltreché nell'accompagnamento dei ragazzi nella proposta educativa salesiana con un monitoraggio continuo nelle scuole.

"Casa Don Bosco": si trova nella zona industriale della città e serve 70 bambini e adolescenti iscritti alla *Escuela de Educación Básica P. Antonio Amador*, provenienti da quartieri e comunità ad elevata esclusione sociale e vulnerabilità e con difficoltà di apprendimento. La proposta salesiana contribuisce pertanto al ripristino del diritto all'istruzione, partecipando la mattina al processo educativo formale e il pomeriggio alle attività ricreative e ai laboratori tecnico-professionali di meccanica industriale e carpenteria.

7. Obiettivo generale: Sicurezza alimentare e accesso alla salute per bambine, bambini e adolescenti di Guayaquil, Ecuador.

8. Obiettivo specifico: Miglioramento delle condizioni di salute psico-fisica e potenziamento dell'apprendimento di bambine, bambini e adolescenti che frequentano i 4 Centri di accoglienza della Fundación Proyecto Salesiano Guayaquil, Monte Sinai, Don Bosco, Juanito Bosco e Casa Don Bosco, attraverso un adeguato apporto nutrizionale.

9. Risultati attesi:

R1 Miglioramento dell'apporto nutrizionale di 620 bambine, bambini e adolescenti che frequentano i 4 Centri di accoglienza Monte Sinai, Don Bosco, Juanito Bosco e Casa Don Bosco.

- a. I 4 Centri di accoglienza sono provvisti di una fornitura completa di beni alimentari adeguati e sani.
- b. Programma semestrale di distribuzione di pasti bilanciati a 620 bambine, bambini e adolescenti realizzato.
- c. I pasti sono distribuiti secondo l'apporto nutrizionale bilanciato stabilito dal menu specifico.

R2 Miglioramento dello sviluppo psico-fisico e dell'apprendimento di 620 bambine, bambini e adolescenti che frequentano i 4 Centri di accoglienza Monte Sinai, Don Bosco, Juanito Bosco e Casa Don Bosco.

- a. Programma di visite mediche realizzato.
- b. Programma di supporto scolastico e di verifiche didattiche realizzato.

10. Attività:

• **A1**

- a. Start-up secondo la pianificazione.
- b. Acquisto settimanale e stoccaggio dei beni alimentari.
- c. Realizzazione del programma di distribuzione di pasti bilanciati.
- d. Stesura del menu specifico.

• **A2**

- a. Realizzazione del programma di visite mediche presso gli ambulatori dei centri di salute.
- b. Realizzazione del programma di supporto scolastico e di verifiche didattiche.

11. Budget: Il budget totale è di **USD 281,349,98** corrispondente a **EUR 257.931,00** al giorno 1/1/16 data d'inizio del progetto. La Fondazione DON BOSCO NEL MONDO finanzia la parte di progetto relativa alla sicurezza alimentare dei 620 beneficiari dei quattro centri di accoglienza della Fondazione Progetto Salesiano di Guayaquil pari a **USD 214.272,00** corrispondente a **EUR 196.437,00** al giorno 1/1/16 con la somma proveniente dal 5x1000 dell'imposta sui redditi pari a **EUR 192.189,95**.

La tabella seguente contiene il dettaglio dei costi relativi alla parte di progetto finanziato dalla Fondazione DON BOSCO NEL MONDO.

Tab. 1

Item	Euro
Risorse umane: Personale di cucina Fornitori	
Alimenti per 620 beneficiari	
Totale	

12. Giustificazione del progetto

Il progetto trova fondamento nella **Convenzione sui Diritti dell'Infanzia**:

Articolo 24

Gli Stati parti riconoscono il diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare di servizi medici e di riabilitazione. Essi si sforzano di garantire che nessun minore sia privato del diritto di avere accesso a tali servizi.

Gli Stati parti si sforzano di garantire l'attuazione integrale del summenzionato diritto e in particolare adottano ogni adeguato provvedimento per: a) diminuire la mortalità tra i bambini lattanti e i fanciulli; b) assicurare a tutti i minori l'assistenza medica e le cure sanitarie necessarie, con particolare attenzione per lo sviluppo delle cure sanitarie primarie; c) lottare contro la malattia e la malnutrizione, anche nell'ambito delle cure sanitarie primarie, in particolare mediante l'utilizzazione di tecniche agevolmente disponibili e la fornitura di alimenti nutritivi e di acqua potabile, tenendo conto dei pericoli e dei rischi di inquinamento dell'ambiente naturale.

Articolo 27

Gli Stati parti riconoscono il diritto di ogni fanciullo a un livello di vita sufficiente per consentire il suo sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale.

Gli Stati parti adottano adeguati provvedimenti, in considerazione delle condizioni nazionali e compatibilmente con i loro mezzi, per aiutare i genitori e altre persone aventi la custodia del fanciullo ad attuare questo diritto e offrono, se del caso, un'assistenza materiale e programmi di sostegno, in particolare per quanto riguarda l'alimentazione, il vestiario e l'alloggio.

Articolo 28

Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità: a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti; b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità; c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno; d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e

professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo; e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.

Articolo 29

Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità; b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite; c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua; d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona; e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.

Inoltre il progetto aderisce ai seguenti **OSS/SDGs Obiettivi di Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals:**

Obiettivo 2 – Fame zero – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

Obiettivo 3 – Salute e benessere – Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età.

Obiettivo 4 – Istruzione di qualità – Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti.

Ufficio Progetti Fondazione DON BOSCO NEL MONDO